

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	XXIII
<i>Abbreviazioni</i>	XXV
<i>Avvertenza</i>	XXVII

PARTE PRIMA

LA COSTITUZIONE ITALIANA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE E UNIONALE

Capitolo I

ORDINAMENTO, STATO, COSTITUZIONE

1. La dimensione sociale del diritto	3
1.1. Il diritto come regolatore sociale	3
1.2. La creazione dell'ordine sociale	4
1.3. Norma e ordinamento giuridico	4
2. L'ordinamento giuridico	5
2.1. Gli elementi strutturali	5
2.2. Concetti giuridici in tema di soggettività giuridica	6
2.2.1. Le persone fisiche, le persone giuridiche, la soggettività giuridica	6
2.2.2. La capacità giuridica e la capacità d'agire	7
2.2.3. La rappresentanza	8
2.2.4. La persona giuridica: organo e ufficio	8
2.2.5. La personalità giuridica	9
2.2.6. Fatti e atti. Fattispecie astratta e concreta	10
3. Lo Stato come ordinamento giuridico	10
4. La sovranità	11
5. L'oggetto del diritto costituzionale	14
5.1. Le origini dell'idea di costituzione: la costituzione come contratto	14
5.2. La nascita del concetto di costituzione: potere costituente e potere costituito	15

	<i>pag.</i>
5.2.1. La costituzione come artificio o come evoluzione; costituzioni scritte e non scritte	17
6. La funzione della costituzione (nel suo aspetto evolutivo)	17
7. Concetto e concezioni di costituzione	19

Capitolo II

FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO

1. La distinzione tra forme di Stato e forme di governo	21
2. Le teorie classiche sulle forme di Stato	23
2.1. La suddivisione aristotelica	23
2.2. La <i>constitutio mixta</i>	23
2.3. Monarchia e repubblica	23
3. Le forme di Stato nell'epoca moderna	24
3.1. Dalla concentrazione alla separazione del potere	24
3.2. Le forme di Stato autocratiche	25
3.2.1. La monarchia assoluta	26
3.2.2. La dittatura	26
3.2.3. I totalitarismi	28
3.3. Le forme di Stato miste: lo Stato liberale	28
3.3.1. La separazione (e il bilanciamento) dei poteri	29
3.3.2. Il principio di legalità e Stato di diritto	30
3.3.3. Il principio democratico e di rappresentanza	31
4. Lo Stato contemporaneo: pluriclasse, democratico, sociale	32
5. Forme di Stato in senso territoriale	34
6. Le forme di governo	36
6.1. La monarchia costituzionale	36
6.2. Il governo parlamentare	37
6.3. Il governo presidenziale	38
6.4. Il governo semipresidenziale	38
6.5. Il governo direttoriale	39

Capitolo III

LA COSTITUZIONE ITALIANA, IL DIRITTO INTERNAZIONALE E L'UNIONE EUROPEA

1. La Costituzione italiana e il diritto internazionale	41
1.1. Premessa	41
1.2. I soggetti del diritto internazionale	42

	<i>pag.</i>
1.3. Il rilievo del diritto internazionale nella Costituzione italiana	43
1.3.1. La condizione giuridica dello straniero e la sua estradizione (rinvio); il diritto d'asilo	43
1.3.2. Il ripudio della guerra	44
1.3.3. Le organizzazioni internazionali (e le limitazioni di sovranità)	45
2. La Costituzione italiana e il diritto dell'Unione europea	46
2.1. Dalla Comunità economica europea all'Unione europea	46
2.1.1. La natura giuridica dell'Unione europea	47
2.2. Istituzioni e funzioni dell'Unione europea	48
2.2.1. La funzione politica e normativa	48
2.2.2. La funzione esecutiva	51
2.2.3. La funzione giurisdizionale	54
2.2.4. Le altre istituzioni	58
2.2.5. Gli organi consultivi	59

PARTE SECONDA

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

Capitolo IV

I PRINCIPI FONDAMENTALI

1. Cenni storici sulla nascita della Repubblica	63
2. La suddivisione in parti della Costituzione e i Principi fondamentali	65
3. Il principio repubblicano	67
4. Il principio democratico	67
5. I principi contenuti nell'art. 2: il principio personalista; il principio solidaristico; il principio pluralistico	69
6. Il principio di eguaglianza formale e sostanziale (art. 3)	70
7. Il principio lavoristico (art. 4)	71
8. Il principio autonomistico (art. 5)	73
9. Il rapporto dello Stato con le confessioni religiose	75
9.1. Il principio di laicità	75
9.2. Il principio concordatario (art. 7)	76
9.3. Le intese con le altre confessioni religiose (art. 8)	77
10. Il principio internazionalistico (artt. 10 e 11)	78
11. La tutela delle minoranze linguistiche (art. 6)	79
12. La tutela della cultura e dell'ambiente (art. 9)	80

Capitolo V

SOVRANITÀ POPOLARE E DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA

1.	Democrazia rappresentativa, Parlamento e ruolo dei partiti	85
2.	La sovranità popolare nella democrazia rappresentativa	87
2.1.	Popolo, corpo elettorale, popolazione, nazione	87
2.2.	La cittadinanza	88
3.	I sistemi e le leggi elettorali	89
3.1.	Formula maggioritaria e proporzionale	89
3.2.	Le disposizioni costituzionali in materia elettorale	92
3.2.1.	La legislazione elettorale per il Parlamento europeo	92
3.3.	La legislazione elettorale di contorno	93
3.3.1.	Primarie ed <i>election day</i>	95
3.3.2.	Il contenzioso elettorale e la verifica dei poteri	95

Capitolo VI

IL PARLAMENTO

1.	La centralità del Parlamento	97
2.	La legislazione elettorale	98
2.1.	La legislazione elettorale per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica: dal 1948 ai referendum del 1991 e del 1993	98
2.2.	La legge 270/2005	99
2.3.	La legge 52/2015	100
2.4.	La legge 165/2017	102
3.	Il procedimento elettorale e i limiti all'elettorato passivo	106
3.1.	Il procedimento	106
3.2.	Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità	106
3.2.1.	Incandidabilità	106
3.2.2.	Ineleggibilità	107
3.2.3.	Incompatibilità	108
4.	La composizione e la continuità del Parlamento	109
4.1.	Un bicameralismo perfetto	109
4.2.	Il Parlamento in seduta comune	110
4.3.	La legislatura: la durata, le riunioni	110
5.	Lo <i>status</i> di parlamentare	111
5.1.	L'inizio e la fine del mandato, la verifica dei poteri, l'indennità	111
5.2.	Il divieto di mandato imperativo	112
5.3.	Le immunità del parlamentare	114
6.	L'autonomia del Parlamento	117
6.1.	Le forme dell'autonomia	117

	<i>pag.</i>
6.2. L'autonomia regolamentare	117
6.3. L'autonomia finanziaria e contabile	118
6.4. L'autodichia	118
7. L'organizzazione interna	119
7.1. Il Presidente d'assemblea	119
7.2. I gruppi parlamentari	120
7.3. Le commissioni parlamentari	121
7.4. Le commissioni bicamerali	122
7.5. Le giunte parlamentari	122
7.6. Le modalità di votazione	123
8. Le funzioni	124
8.1. La funzione legislativa (rinvio) e le altre funzioni	124
8.2. La funzione di conoscenza e controllo: indagini conoscitive e commissioni d'inchiesta	125
8.2.1. Le indagini conoscitive e audizioni	125
8.2.2. Le commissioni d'inchiesta	126
8.3. La funzione di controllo: interrogazioni e interpellanze	126
8.4. La funzione d'indirizzo: mozione, risoluzione e ordine del giorno	127
8.4.1. La mozione	127
8.4.2. La risoluzione	128
8.4.3. L'ordine del giorno	129
8.5. La funzione d'indirizzo nella procedura di approvazione della legge di bilancio	129
8.5.1. La previgente disciplina costituzionale in materia di bilancio	130
8.5.2. Il bilancio pluriennale e la legge finanziaria	131
8.5.3. L'influenza della cornice europea: le regole del trattato di Maastricht	131
8.5.4. La crisi economico-finanziaria e i suoi riflessi sul quadro europeo	132
8.5.5. La modifica dell'art. 81 Cost.	132
8.5.6. I tempi della manovra di finanza pubblica	134
8.6. La funzione d'indirizzo attraverso le leggi di approvazione dei trattati internazionali	135

Capitolo VII

IL GOVERNO

1. La scarsa disciplina costituzionale sul Governo	137
2. Il problema del Governo	138
3. La formazione del Governo	139
3.1. Le disposizioni sulla formazione del Governo	139

	<i>pag.</i>
3.2. Le consultazioni	140
3.3. L'incarico	140
3.4. La nomina	143
3.5. Il giuramento e i poteri del Governo	143
3.6. La fiducia	144
4. Le componenti del Governo	145
4.1. Gli organi previsti in Costituzione	145
4.2. Le componenti non necessarie	146
4.2.1. Il Vice Presidente del Consiglio dei ministri	146
4.2.2. I ministri senza portafoglio	147
4.2.3. I sottosegretari di Stato	147
4.2.4. I vice ministri	147
4.2.5. I commissari straordinari del Governo	148
4.2.6. Il Consiglio di Gabinetto	148
4.2.7. I Comitati di ministri e interministeriali	148
5. Le crisi di Governo	149
6. Altre modifiche della compagine governativa: rimpasti, <i>interim</i> , sfiducia individuale, revoca	151
7. Responsabilità del Governo e dei Ministri	152
8. Gli organi ausiliari	154
8.1. Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	154
8.2. Il Consiglio di Stato	155
8.3. La Corte dei conti	155

Capitolo VIII

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

1. Il Presidente di una repubblica parlamentare	157
2. L'elezione del Presidente	157
2.1. L'elezione da parte del Parlamento	157
2.2. Le disposizioni che configurano il Presidente quale garante dell'unità nazionale	158
3. Gli impedimenti e la supplenza	159
4. La responsabilità del Presidente della Repubblica	161
4.1. Esiste una responsabilità politica del Presidente?	161
4.2. La responsabilità giuridica del Presidente	161
5. La controfirma	163
5.1. L'evoluzione storica	163
5.2. La disciplina costituzionale	164
5.2.1. Gli atti formalmente presidenziali e sostanzialmente governativi	164

	<i>pag.</i>
5.2.2. Atti formalmente e sostanzialmente presidenziali	167
5.2.3. Atti privi di controfirma	169
5.2.4. Atti complessi	170

Capitolo IX

L'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

1. Il giudice e l'ordine giudiziario in Costituzione	173
2. La funzione giurisdizionale	174
2.1. Il principio di unità della giurisdizione	174
2.2. Il divieto di giudice straordinario e speciale	176
2.3. I giudici speciali a rilevanza costituzionale e la loro indipendenza	177
3. I profili organizzativi dell'ordinamento giudiziario	179
3.1. La riserva di legge in materia di ordinamento giudiziario	179
3.2. L'accesso alla magistratura	180
3.3. Il Consiglio superiore della magistratura: composizione e funzioni	180
3.4. Il Ministro della giustizia	182
3.5. La posizione del pubblico ministero	183
3.6. Le responsabilità del magistrato	184
4. Le norme sulla giurisdizione: obbligo di motivazione e funzione nomofilattica della Corte di cassazione	185

PARTE TERZA

GLI ENTI TERRITORIALI

Capitolo X

LE REGIONI E LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

1. Origini e attuazione delle Regioni	189
1.1. Regioni ed enti locali in Assemblea costituente	189
1.2. Le autonomie territoriali nel modello costituzionale del 1948	190
1.3. La lenta attuazione delle Regioni	192
2. La forma di governo regionale	193
2.1. La forma di governo prima del 1999	193
2.2. I caratteri principali della forma di governo regionale	193
2.3. Le alternative al modello costituzionale di forma di governo regionale	195

	<i>pag.</i>
3. La legislazione elettorale per l'elezione dei Consigli regionali	196
3.1. Le diverse fonti in materia di legislazione elettorale	196
3.2. La l. 43/1995	196
3.3. La l. cost. 1/1999	198
3.4. I rapporti tra legge-cornice, statuti e leggi regionali	198
3.5. Le Regioni ad autonomia speciale e la legislazione elettorale	200
4. Le funzioni amministrative e i rapporti con gli enti locali	200
4.1. La disciplina antecedente alla l. cost. 3/2001	200
4.2. Le funzioni amministrative nella nuova disciplina dell'art. 118	201
4.3. I rapporti tra Regioni ed enti locali	203
5. L'autonomia finanziaria	204
5.1. Concetto e funzione	204
5.2. I principi contenuti nell'art. 119	206
5.3. La l. 42/2009	207
6. I controlli sulle Regioni	207
6.1. L'abrogazione dei controlli sugli atti amministrativi delle Regioni e del commissario del governo	207
6.2. Il potere sostitutivo dello Stato	209
6.3. Il controllo sugli organi regionali	210
7. I raccordi tra Stato e Regioni	211
7.1. Il sistema delle conferenze	211
7.2. L'integrazione (mancata) della Commissione parlamentare per le questioni regionali	212
7.3. Il principio di leale collaborazione	213
8. Le Regioni, il diritto internazionale e l'UE	214
8.1. Il 'potere estero' delle Regioni e l'attuazione interna degli accordi internazionali	214
8.2. Le Regioni nell'Unione europea	215
8.2.1. La fase ascendente	215
8.2.2. La fase discendente	216
8.2.3. L'Unione europea di fronte alle Regioni	217
9. Gli enti locali (Comuni, Province, Città metropolitane)	218
9.1. I principi costituzionali	218
9.2. L'organizzazione degli enti locali	219
9.3. La legislazione elettorale per Comuni, Province e Città metropolitane	220
9.4. Lo scioglimento dei consigli e la rimozione degli amministratori locali	222
10. Le variazioni territoriali delle Regioni e degli enti locali	222
10.1. La fusione di Regioni e la creazione di nuove Regioni	222
10.2. Le variazioni riguardanti gli enti locali	223

PARTE QUARTA
LE FONTI DEL DIRITTO

Capitolo XI

LE FONTI DEL DIRITTO: CRITERI GENERALI

1. Diritto come fatto sociale e linguistico	227
2. Struttura della norma giuridica	228
2.1. Generalità e astrattezza	228
2.2. Disposizione e norma	229
3. Validità, esistenza ed efficacia	230
4. Efficacia nel tempo delle norme: abrogazione, annullamento, retroattività	231
5. Fonti del diritto: fonti-atto e fonti-fatto	232
6. Fonti di cognizione	233
7. Antinomie normative	234
7.1. Gerarchia e rigidità	234
7.2. Criteri cronologico (e il conseguente effetto di abrogazione) e di specialità	235
7.3. La gerarchia delle norme (e il conseguente effetto di annullamento)	236
7.4. Criterio della competenza (e disapplicazione)	237
8. Riserva di fonte normativa	238
9. Principio di legalità	240
10. Interpretazione della legge e le lacune del diritto	241
11. L'interpretazione della Costituzione	243
11.1. Interpretazione della legge e interpretazione della Costituzione	243
11.2. L'interpretazione conforme a Costituzione	244

Capitolo XII

LE FONTI DEL DIRITTO STATALE

1. La Costituzione italiana: caratteristiche	247
2. La Costituzione come norma fondamentale	248
3. La revisione costituzionale	249
3.1. Leggi costituzionali e di revisione	249
3.2. I limiti alla revisione costituzionale	250
3.3. Il procedimento di revisione	251
3.4. Ipotesi di decostituzionalizzazione	252
4. La legge ordinaria	253
4.1. Una nozione solo formale di legge	253
4.2. Il procedimento legislativo	255

	<i>pag.</i>
4.2.1. L'iniziativa legislativa	255
4.2.2. La fase istruttoria: l'attività delle Commissioni	256
4.2.3. La promulgazione e la pubblicazione	258
5. Le leggi rinforzate e atipiche	258
6. Gli atti con forza di legge	260
6.1. Forza e valore di legge	260
6.2. La legge di delega e il decreto legislativo delegato	261
6.3. Altre forme di delegazione: i testi unici	262
6.4. Gli atti adottati ai sensi dell'art. 78	263
6.5. I decreti legislativi di attuazione degli statuti speciali	263
6.6. La decretazione legislativa d'urgenza	264
7. I regolamenti degli organi costituzionali	266
8. Il referendum abrogativo	267
9. I regolamenti del Governo	270
9.1. Legge e regolamento	270
9.2. Forme, procedimento e tecnologie	271
10. La consuetudine come fonte prevista dall'ordinamento	273
10.1. Profili generali	273
10.2. Le disposizioni sulla legge in generale	274
10.3. Le consuetudini costituzionali	275
11. Le convenzioni e le norme di correttezza costituzionale	275
12. Le fonti di necessità e le fonti <i>extra ordinem</i>	277

Capitolo XIII

LE FONTI DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI

1. La potestà statutaria delle Regioni	279
1.1. Profili generali	279
1.2. Gli statuti delle Regioni ad autonomia speciale	279
1.3. Gli statuti delle Regioni ad autonomia ordinaria	280
1.3.1. Procedimento di formazione e natura dell'atto	280
1.3.2. Gli oggetti di disciplina degli statuti	281
1.3.3. I limiti alla potestà statutaria	282
2. Legislazione, amministrazione e giurisdizione tra Stato e Regioni: profili generali	283
3. La potestà legislativa delle Regioni	283
3.1. La situazione prima della riforma costituzionale del 2001	283
3.2. La funzione legislativa dopo la riforma del 2001	284
3.2.1. Le materie di potestà legislativa esclusiva statale	285
3.2.2. Le materie regionali: la potestà concorrente	286
3.2.3. Le materie regionali: la potestà residuale	288

	<i>pag.</i>
3.2.4. Il nuovo Titolo V e l'autonomia legislativa delle Regioni speciali	289
3.2.5. La flessibilizzazione del riparto di competenze: prevalenza e leale collaborazione	289
3.2.6. La flessibilizzazione del riparto di competenze: la chiamata in sussidiarietà	291
3.3. I limiti della potestà legislativa regionale	292
3.3.1. I limiti di carattere generale	292
3.3.2. I limiti relativi alle potestà legislative concorrente e residuale (rinvio)	295
3.3.3. I limiti alla potestà legislativa delle Regioni speciali	295
3.3.4. Riepilogo in tema di limiti alla potestà legislativa regionale	296
4. La differenziazione prevista dall'art. 116.3	297
5. La potestà regolamentare delle Regioni	298
6. Le fonti normative di Comuni, Province e Città metropolitane	299

Capitolo XIV

LE FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA

1. Le fonti del diritto internazionale	301
1.1. Profili generali	301
1.2. Il <i>ius cogens</i>	302
1.3. Le convenzioni internazionali	303
1.4. Il diritto internazionale consuetudinario	303
1.5. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili	304
1.6. Il <i>soft law</i>	304
2. L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto internazionale	304
2.1. I rapporti tra diritto internazionale e ordinamento giuridico statale	304
2.2. I procedimenti di adattamento previsti nell'ordinamento giuridico italiano	305
2.2.1. Il procedimento ordinario (rinvio fisso o materiale o recettizio)	306
2.2.2. I procedimenti speciali: adattamento automatico e rinvio mobile (o formale)	306
3. La posizione del diritto internazionale all'interno dell'ordinamento giuridico statale	307
4. Le fonti del diritto dell'Unione europea	308
4.1. Profili generali	308
4.1.1. Il diritto primario	309
4.1.2. Il diritto secondario (regolamenti, direttive, decisioni)	309
4.1.3. Il diritto terziario	311

	<i>pag.</i>
4.2. Le competenze normative dell'Unione europea	311
4.3. Il procedimento legislativo	313
4.4. I rapporti tra diritto dell'Unione europea e ordinamento giuridico statale	314
4.5. La tutela dei diritti fondamentali nell'Unione europea	316

PARTE QUINTA

I DIRITTI E I DOVERI FONDAMENTALI

Capitolo XV

I DIRITTI FONDAMENTALI: PROFILI GENERALI

1. Cenni storici	321
2. Alcune questioni definitorie	322
2.1. Natura dei diritti fondamentali	322
2.2. Il fondamento di validità dei diritti. Diritti fondamentali e diritti umani	324
2.3. Significato dell'inviolabilità	325
2.4. La questione dei nuovi diritti	326
3. Titolarità dei diritti fondamentali e problemi connessi	327
3.1. La titolarità, l'esercizio e la limitazione dei diritti	327
3.2. I diritti fondamentali spettano solo a chi è già in vita?	328
3.3. I diritti fondamentali spettano solo al cittadino?	329
3.4. Le formazioni sociali sono titolari di diritti fondamentali?	330
4. L'ambito di garanzia dei diritti fondamentali	331
4.1. La dimensione verticale e le sistemazioni dogmatiche	331
4.2. La dimensione orizzontale	334
5. Le garanzie dei diritti fondamentali	335
6. I limiti dei diritti fondamentali e il bilanciamento	335
7. La tutela dei diritti nella dimensione internazionale e sovranazionale	337
7.1. Il diritto internazionale	337
7.2. Il diritto internazionale regionale o convenzionale (CEDU)	338
7.3. Il diritto dell'Unione europea	339
7.4. L'intreccio dei rapporti ordinamentali	340

Capitolo XVI

LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE

1. Il rapporto giuridico	343
--------------------------	-----

	<i>pag.</i>
2. Le situazioni giuridiche soggettive	343
2.1. L'esigenza di una maggiore chiarezza definitoria	343
2.2. Pretesa e libertà	345
2.3. Potere e immunità	345
3. L'interesse legittimo	346
4. Funzione e <i>status</i>	347

Capitolo XVII

IL PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA

1. Natura e portata del principio di eguaglianza	349
2. Il principio di eguaglianza	349
2.1. La pari dignità sociale e i singoli divieti presenti nell'art. 3.1	349
3. Ragionevolezza, proporzionalità e bilanciamento	353

Capitolo XVIII

I DIRITTI FONDAMENTALI COLLEGATI AL PRINCIPIO PERSONALISTA NELLA DIMENSIONE INDIVIDUALE

1. La libertà personale (art. 13)	358
2. La libertà di domicilio (art. 14)	363
3. La libertà di comunicazione (art. 15)	366
4. La libertà di circolazione e soggiorno (art. 16)	369
5. La libertà religiosa (art. 19)	371

Capitolo XIX

I DIRITTI FONDAMENTALI COLLEGATI AL PRINCIPIO PERSONALISTA NELLA DIMENSIONE COLLETTIVA

1. La libertà di riunione (art. 17)	375
2. La libertà di associazione (art. 18)	377
3. La libertà di manifestazione del pensiero (art. 21)	380

Capitolo XX

LE GARANZIE DEI DIRITTI

1. Il diritto alla capacità giuridica, alla cittadinanza e al nome (art. 22)	387
--	-----

	<i>pag.</i>
2. Le prestazioni personali e patrimoniali imposte (art. 23)	388
3. Il diritto di azione e di difesa (il giusto processo) (art. 24)	389
4. Le garanzie dell'individuo in materia penale (artt. 25, 26 e 27)	393
4.1. Il giudice naturale, la legalità delle pene e l'irretroattività della legge penale (art. 25)	393
4.2. I principi della responsabilità penale personale, di non colpevolezza e di finalità della pena; il divieto della pena di morte (art. 27)	394
4.3. L'estradizione (art. 26)	395
5. La responsabilità dei funzionari e dei dipendenti dello Stato (art. 28)	397

Capitolo XX

I DIRITTI FONDAMENTALI COLLEGATI AL PRINCIPIO PLURALISTICO

1. La famiglia e il matrimonio (art. 29)	399
2. La disciplina costituzionale dei figli e i compiti della Repubblica (artt. 30 e 31)	403
3. La libertà d'arte e di scienza e i principi in materia di scuola (art. 33)	404

Capitolo XXII

I DIRITTI FONDAMENTALI COLLEGATI AL PRINCIPIO SOCIALE

1. Il diritto alla salute (art. 32)	407
2. Il diritto allo studio (art. 34)	411
3. Il diritto all'assistenza e alla previdenza sociale (art. 38)	412

Capitolo XXIII

I DIRITTI FONDAMENTALI COLLEGATI AL PRINCIPIO LAVORISTICO

1. La tutela del lavoro (art. 35)	416
2. I principi del rapporto di lavoro (art. 36)	417
3. La donna e i minori (art. 37)	418
4. La libertà di associazione sindacale (art. 39)	419
5. Il diritto di sciopero (art. 40)	420
6. La libertà d'iniziativa economica (art. 41)	421
7. L'impresa collettivizzata (art. 43)	423

	<i>pag.</i>
8. Il riconoscimento di altre forme imprenditoriali e dell'artigianato (art. 45)	424
9. Il diritto a collaborare nella gestione delle aziende (art. 46)	425
10. Il diritto di proprietà (art. 42)	425
11. La proprietà terriera (art. 44)	429
12. La tutela del risparmio e il controllo sul credito (art. 47)	430

Capitolo XXIV

I DIRITTI FONDAMENTALI COLLEGATI AL PRINCIPIO DEMOCRATICO

1. Il diritto di voto (art. 48)	433
2. Il diritto di associarsi in partiti politici (art. 49)	437
3. Il diritto di petizione (art. 50)	440
4. Il diritto di accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive (art. 51)	441

Capitolo XXV

I DOVERI COSTITUZIONALI E IL PRINCIPIO SOLIDARISTA

1. Il dovere di difesa della Patria (art. 52)	445
2. Il dovere tributario (art. 53)	447
3. Il dovere di fedeltà alla Repubblica (art. 54)	448

PARTE SESTA

LA GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

Capitolo XXVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1. La funzione e i modelli storici delle giurisdizioni costituzionali	453
2. L'istituzione e la stabilizzazione della Corte	455
3. La composizione e l'organizzazione	458
4. I principi di funzionamento	462
5. Le fonti normative di disciplina	463
6. I procedimenti dinanzi alla Corte	464
6.1. Il controllo di costituzionalità delle leggi	464
6.1.1. Gli atti sottoposti a controllo	465

	<i>pag.</i>
6.1.2. Il parametro del giudizio	467
6.1.3. I vizi della legge (rinvio)	468
6.1.4. Il giudizio in via incidentale	469
6.1.5. Il giudizio in via principale	473
6.2. I conflitti di attribuzione	475
6.2.1. I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato	476
6.2.2. I conflitti tra Stato e Regioni	480
6.3. Ammissibilità del referendum abrogativo	481
6.4. L'accusa nei confronti del Presidente della Repubblica	485
7. Le decisioni	486
7.1. Sentenze, ordinanze e decreti	486
7.2. Le decisioni che definiscono il giudizio	486
7.2.1. Le decisioni meramente processuali	487
7.2.2. Le decisioni di merito (sentenze di accoglimento e rigetto)	487
 <i>Indice analitico</i>	 497